

Sfida a colpi di formule e logaritmi È il Gran premio della Matematica

Alla Cattolica la manche finale di 426 studenti da tutta Italia

I NUMERI

HANNO PARTECIPATO
7.500 RAGAZZI DI 104 ISTITUTI
DA 38 PROVINCE E 12 REGIONI

IL PODIO

PREMIAZIONE DEI VINCITORI
NELL'ATENEIO
SABATO PRIMO APRILE

di CLARA AMODEO

—MILANO—

«SE L'UOMO non sapesse di Matematica non si eleverebbe di un sol palmo da terra», disse Galileo Galilei. Lo sanno bene i 426 studenti di tutta Italia che ieri all'Università Cattolica hanno partecipato alla sedicesima edizione del Gran Premio di Matematica applicata, organizzato dal **Fo- rum Ania** - Consumatori in collaborazione con l'ateneo milanese e il patrocinio del Consiglio nazionale degli Attuari. Non una prova, ma la manche finale di una gara in due fasi cui sono stati chiamati a partecipare gli studenti italiani degli ultimi due anni delle scuole superiori: 7.500 in totale,

provenienti da 104 istituti di 38 province e 12 regioni. Sul loro banco, rigorosamente separato da quello dei vicini, i finalisti hanno trovato ad attenderli quiz e problemi di logica, quesiti a risposta chiusa e aperta su cui hanno dovuto misurare la loro capacità di applicare modelli matematici alla vita reale.

«SONO tantissimi - spiega Tomas, 18 anni, dell'Istituto Cossali di Orzinovi - gli usi pratici della matematica: dalle assicurazioni alla contabilità, passando per l'ingegneria, questa materia è ovunque!». «Non solo - prosegue Irene Pizzi, 18 anni, dell'istituto alberghiero Caterina de' Medici di Desenzano - ma anche negli studi e

nelle ricerche universitarie la matematica ha un peso fondamentale». In prevalenza ragazzi, pochi, però, decideranno di frequentare una facoltà matematica all'università: «Non ci penso proprio - scherza Elisa Randazzo, 18 anni, del liceo artistico Caravaggio di Milano - la matematica non mi piace e all'università vorrei fare tutt'altro». Ma allora perché sei qui? «Non certo per il premio: voglio mettermi in gioco e testare le mie capacità». «A me invece la matematica piace molto - racconta Ivan Santus, 18 anni, dell'Itis Paleocapa di Bergamo - ma non penso che frequenterò l'università: sfrutterò le mie capacità appena uscito dal liceo». A selezionare i vincitori sarà una giuria di esperti.





ENTUSIASMO

La maggior parte ha partecipato per mettersi alla prova ma pochi sceglieranno la Matematica all'Università